Anno XXXV° Giovedì 12 Settembre 1901 Conto corrente colla posta N. 218

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I socialisti frenatori

Filippo Turati in Italia, Jaurès in Francia, due campioni del partito socialista, sembra che, in questo momento meglio che propagandisti delle idee socialiste, vogliano essere professori di scienza economica popolare.

Uno degli ultimi atti dell'on. Turati, che gli varrà nuovi rimbrotti da parte dei socialisti anarcoidi, è l'essersi egli dichiarato contrario a taluni scioperi. Un foglietto socialista avendo asserito essere dovere del «vero socialista» di cooperare all'eliminazione del capitale, credendo «in ogni ora della giornata» alla verità del dogma che «ogni conflitto pacifico fra capitale e lavoro, può essere inopportuno, prematuro, impreparato, ma non può mai essere ingiusto» l'on. Turati ha rimbeccato codesto energumeno predicatore di scioperi con una vivace protesta.

«Noi, falsi socialisti — così ha scritto l'on. Turati — protestiamo con tutta l'anima nostra. Noi diciamo che propalando simili fanfaronate, in qualunque ora della giornata ci si inganna, o si ingannano le masse. E domandiamo a chi scrisse quelle righe, che ostrogoto criterio egli si fa della giustizia economica.

«No, non è questo il criterio. Lo sciopero, se è *inopportuno*, se è *dannoso*, non può essere *giusto*. Questa giustizia metafisica, divelta dall'utilità, è cosa da ciurmadori. Non v'è giustizia che possa essere sistematicamente nociva a chi la invoca e se ne vale. La eliminazione del profitto nel presente assetto sociale (ed è in questo e di questo che ora si tratta) non può essere utile al proletariato, quindi non può essere giusta, se non in quanto aumenta durevolmente il salario o migliora stabilmente le condizioni del lavoratore. Se invece lo sciopero è, voi lo confessate, inopportuno; se paralizza l'industria, se intimidisce il capitale produttivo senza rialzare le condizioni del lavoro, se è destinato alla sconfitta ed all'umiliazione, esso potrà essere scusato, si dovrà compatire e soccorrere all'inesperienza di chi lo volle; ma esso, no, non è giusto.»

Così mentre in Italia vediamo una parte del socialismo assumere atteggiamenti sereni, avviarsi più alla discussione delle questioni economiche, alla considerazione della situazione fatta alle industrie e ai commerci, anzichè abbandonarsi alle proteste irose e tumultuarie, in Francia vediamo uomini come Iaurès convertirsi al socialismo parlamentare. L'eloquente difensore di Dreyfus alla tribuna francese spiega precisamente, in questi giorni, il suo nuovo atteggiamento con articoli nella *Pétite Republique* e in altri simili giornali.

La trasformazione sociale — scrive il Jaurès — deve venire per volontà del suffragio universale. Egli non vuole nè rivoluzioni, nè commozioni gravi. La sua nuova dottrina è moderata, antirivoluzionaria, basata su di un socialismo insinuante e conservatore. La rivoluzione sociale prossima sarà tutt'altra cosa della rivoluzione sociale che si compieva oltre cent'anni addietro! La prima rivoluzione ha trovato la proprietà fondiaria concentrata in poche mani e non si trattava che di strapparla alla nobiltà e al clero per rimetterne i beni al terzo stato. Una nuova classe di privilegiati sostituì due altre classi nei loro privilegi; non si ebbe *trasformazione* della proprietà, ma semplicemente *trasferta*.

Ora, secondo il Jaurès, il compito del socialismo, che vuole mutare il principio stesso della proprietà, è assai difficile. Ed è qui che egli è costretto a confessare come in generale, il concetto della rinunzia alla proprietà individuale, specialmente nelle campagne, non viene accettato.

I contadini anche piccoli proprietari non vogliono udire da un tale orecchio, e così, nelle città la piccola borghesia, la quale si mostra tutt'altro che disposta a rinunciare ai suoi commerci, alle sue professioni, ai suoi mestieri ai suoi risparmi a beneficio della rivoluzione sociale. Come fare, dunque, per avvincere al socialismo la grande maggioranza?

«Per concessioni graduali e precise, scrive il Jaurès, salvaguardandone gli interessi si riuscirà a trarre i medii e i piccoli proprietari ad acconsentire ad una trasformazione della proprietà capitalista in proprietà sociale». Con quest'ultima frase — badate bene — il Jaurès non garantisce più ai piccoli proprietari la tutela della proprietà loro, ma, egli aggiunge ancora, «la trasformazione della proprietà agraria e la sua soluzione verso un sistema largamente comunista saranno impossibili sino a che i contadini non saranno pienamente rassicurati.»

Ed allora, bisogna che socialisti e comunisti lo confessino, essi avranno molto tempo da aspettare e potranno pensare a qualche cos'altro prima di dirigersi a rassicurare i contadini proprietarii!

Dopo avere messa molta acqua nel proprio vino, il Jaurès giunge, poi, ad un punto sul quale l'accordo non può essere che larghissimo. Egli dichiara che il partito socialista domanda la **rappresentanza proporzionale!!**

La questione degli zuccheri

Il ministro Carcano, ricevette i rappresentanti di 33 fabbriche italiane di zuccheri, i quali presentarono un ordine del giorno, deliberato nell'assemblea generale dei fabbricanti di zucchero tenuta a Bologna il 24 agosto, respingente la nuova interpretazione che l'amministrazione finanziaria intenderebbe dare alla legge per la tassa di fabbricazione degli zuccheri.

L'on. Carcano dichiarandosi geloso custode dei diritti del pubblico erario, senza però offendere quelli privati, ne mancare ai giusti riguardi verso l'industria, si riservò di far presto conoscere le sue decisioni sulla questione della *melasse* e sul loro trasporto.

Riguardo poi alla misurazione dei succhi il ministro disporrà perchè vengano corrette le inesattezze che eventualmente si verificassero nei densimetri adoperati.

I delegati riportarono la migliore impressione dell'accoglienza del ministro.

* *

La Direzione generale delle gabelle presenterà in settimana al ministro Carcano l'ordinata relazione sul movimento degli zuccheri, sulla quale verranno determinate le istruzioni per il nostro delegato alla conferenza internazionale per gli zuccheri che si terrà in ottobre a Bruxelles.

La conferenza internazionale avverrà nel prossimo ottobre.

L'applicazione del dazio compensatore contro i premi d'esportazione fatta dagli Stati Uniti e l'imposta sullo zucchero votata dall'Inghilterra, già applicata, pareva avessero resa inutile la riunione della conferenza.

Ma in quella vece l'adesione data dalla Romania e dalla Germania, sceitò gli Stati protettori a riprendere la continuazione del Congresso precedente per deliberare se si debbono o no conservare i premi di esportazione per gli zuccheri, e seguire la via del protezionismo, ovvero praticare la libera concorrenza.

La vendita del chinino

La questione del chinino fa un primo passo sulla via della soluzione. Si annunzia infatti che in esecuzione della legge sulla vendita del chinino per conto dello Stato, la Direzione generale delle privative, d'accordo con quella di sanità, provvide per un primo acquisto di 500 chilogrammi di chinino da vendersi al pubblico a 15 centesimi ogni grammo. Tra pochi giorni se ne incomincierà la distribuzione nelle provincie alle farmacie, alle rivendite e privative incaricate della vendita al pubblico.

Il sale dei poveri

Tra i provvedimenti economici che l'on. Carcano presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari, sarà compreso quello che riduce il prezzo del sale da 40 a 20 centesimi il chilogrammo. Il progetto è stato compilato dai commendatori Ami e Sandri, direttori generali al ministero delle finanze, e l'onorevole Carcano sta ora esaminandolo. Del beneficio di questa riduzione godrà soltanto la povera gente, della quale ogni comune farà l'elenco. Le famiglie agiate e gli esercenti ne sono esclusi. Da questa riduzione di prezzo, l'erario, secondo i calcoli fatti, ne subirà un danno di sei o sette milioni; ma il beneficio può accordarsi alla povera gente insieme ad altre riforme che avvantaggieranno le piccole proprietà e le piccole industrie, senza intaccare menomamente il bilancio e senza aggravii nuovi a chicchessia.

La riforma artistica

Alla Minerva è stata ripresa in esame la riforma artistica, già ideata dall'on. Baccelli e concretata dall'on. Gallo. Essa consiste nel riordinare i musei e le gallerie dello Stato. Il riordinamento si farebbe sulle basi seguenti: correggere gli errori nell'attribuzione di una opera d'arte ad uno piuttosto che ad altro autore; completare le diverse scuole di pittura e le varie collezioni di scultura, numismatica, ecc. La correzione dei nomi d'autori dovrebbe farsi anche per le gallerie private sottoposte alla vigilanza dello Stato. Per completare le scuole e le collezioni, i diversi musei e le gallerie dovrebbero scambiarsi le opere d'arte, di cui possono privarsi senza danno.

Notizie militari

Per colmare i vuoti e per sostituire i militari che sono tuttora in Cina ed hanno il diritto al congedo, saranno inviati colà prossimamente alcuni reparti militari di truppa insieme al materiale di rifornimento.

L'*Esercito* pubblica: «Si disse che questo anno si sarebbero limitati i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi per la mancanza di fondi; ci risulta che le Commissioni incaricate di constatare le condizioni di indigenza delle famiglie le quali domandano soccorso, sono state un po' larghe nelle concessioni cosicchè sarà difficile rimanere nel limite della spesa di L. 100.000 che il Parlamento accorda. Il Ministero della guerra allora richiamò le Commissioni alla stretta osservanza delle prescrizioni onde il soccorso sia concesso esclusivamente alle famiglie veramente bisognose. Però il Ministero quando le L. 100,000 risultassero insufficienti, provvederà ugualmente.»

LA FACCENDA DEI DALMATI A ROMA

Un articolo dell'ufficioso *Fracassa* nota la gravità e la violenza dei disordini di Zara contro gl'italiani. Osserva che il governo italiano, mantenendo la questione di San Girolamo in termini puramente giuridici, evitando le manifestazioni d'ogni genere, fece il suo dovere.

Anche le autorità austro-ungariche potevano essere ugualmente avvedute, impedendo le violenze che turbano la opinione pubblica italiana. Anche la *Tribuna*, notando che l'Italia impedisce le dimostrazioni contro l'Austria, chiede di tenere, con le parole almeno, la parità di trattamento.

Lo stesso *Capitan Fracassa* pubblica una nota in cui dichiara che la questione di San Girolamo non è entrata mai su un terreno diplomatico. Non vi sono note diplomatiche di nessuna specie. L'Austria riconosce che si tratta di una questione giuridica interna: non si richiesero nè si rifiutarono le chiavi della cassa-forte che Pazman solo dovrà consegnare, se il commissario Susca lo riterrà necessario. Il fatto dell'assenza del ministro Prinetti dimostra che la questione non ha carattere internazionale.

Un tunnel fra l'Inghilterra e l'Irlanda

Il Congresso degli ingegneri che si tiene a Glasgow, ha approvato l'altro giorno un progetto di tunnel fra l'Inghilterra e l'Irlanda. Questo tunnel avrà una lunghezza di 34 miglia inglesi e mezzo, della quale 25 sotto il mare. Costerà dieci milioni di sterline, ossia duecentocinquanta milioni di franchi.

I BAFFI

Il *Caragliese* è un giornale ebdomadario che si stampa — anzi l'unico — a Dronero, collegio elettorale dell'On. Giolitti, ministro dell'Interno, e grande amico dei sovversivi.

Orbene, il *Caragliese* ha fatto un profondo studio sui baffi, esaminandoli dal punto di vista estetico, sociale, psicologico e commerciale.

«Cosa sono i baffi?» si domanda anzitutto il collega.

«Sono — risponde a se stesso — la caratteristica dell'uomo, la parte principale di lui, l'uomo stesso. Tagliate all'uomo qualunque cosa, rimarrà sempre uomo, tagliategli i baffi non rimarrà di un uomo neanche la parvenza».

Confesso che appena letto questo primo periodo, portai istintivamente la mano ai miei non folti baffetti, e li accarezzai delicatamente con una tenerezza di cui non mi credevo capace.

Come mi sentii e mi sento profondamente mortificato e pentito di non averli fino ad oggi tenuti in quell'alto conto che si meritano!

Rabbrividii e rabbrividisco al pensiero che qualche anno fa fui sul punto di sacrificarli entrambi pel solo gusto di poter recitare una parte da tiranno in una compagnia di filodrammatici!

Insensato! Che cosa sarei diventato senza di voi?

Non avrei nemmeno potuto chiamarmi l'uomo più disgraziato della terra, poichè senza baffi non sarei stato più un uomo, pur non avendo nemmeno il conforto di essere donna!

* *

«Un uomo senza baffi — continua il collega caragliese — non si può neanche concepire.»

Infatti non si ha esempio che sia stato concepito un uomo senza baffi.

«I baffi sono necessari per l'uomo, pel suo prestigio, per la sua autorità, in una parola per la sua felice esistenza fisica e morale. Ed io conosco tante persone che devono la loro fortuna, la loro posizione fiorente soltanto ai baffi.»

Ed anche questo è vero.

Quell'uomo, ad esempio, che si vede sovente sulla quarta pagina dei giornali per provare la potenza di non so più qual tintura, deve la sua onorevole posizione unicamente ai suoi baffi ed alla sua barba.

Se fosse stato sbarbato non avrebbe potuto occupare il suo lucroso impiego, e chissà qual misera fine avrebbero fatto lui e i suoi teneri pargoletti!

Il collega cita anche il caso di un matrimonio sfumato unicamente perchè il fidanzato ebbe l'infelice idea di comparire senza baffi dinanzi alla fidanzata.

«Fu tale il disgusto che questa provò, che non vi fu più caso che lo volesse rivedere, e il matrimonio andò a monte».

Lo si capisce. Come avrebbe poi potuto la poveretta fargli qualche innocente marachella sotto i baffi, se non il aveva più?

* *

Ma dove maggiormente possiamo noi uomini esperimentare la virtù dei nostri baffi è nelle trattorie, in treno e alle barriere daziarie.

---

118 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Il Presidente della Cassazione di Torino, in seguito ai documenti che io gli mostrai, condivise il mio convincimento, e si deve all'opera sua, se è stato deciso di annullare il processo rinviandolo con ordinanza di rifare l'istruttoria.

— Voi siete andato a Torino?

— Appositamente.

— Ma, scusate una osservazione...

— Dite pure...

— Perchè non vi siete servito di questi documenti al momento del primo processo?

— Per una ragione semplicissima: perchè allora, della innocenza del capitano non avevo che la certezza morale. I documenti materiali, disgraziatamente, vennero dopo, troppo tardi, nelle mie mani.

— E voi siete venuto a portarmeli?

— Naturalmente. Credo che sia il mio dovere.

— Dimodochè — osservò il giudice sorridendo — voi riducete pressochè a zero l'opera mia!

— Ma — replicò l'avvocato — non pare.

— Perchè?

— Perchè voi siete libero di controllare se i fatti che io vi racconterò sono genuini, esatti o meno, se i documenti che io vi consegnerò sono autentici o no. Certo, voi trovate la strada aperta; ma non per questo vi resta meno un bel compito!

— Eh! Non ci metto mica dell'amor proprio, sapete?... Non sono mica di quelli che vogliono farsi onore ad ogni costo, anche sacrificando magari gli innocenti. Per me, se il capitano è proprio innocente come voi dite, e come oramai ho ragione di credere, non desidero che di far presto a provare legalmente la sua innocenza perchè possa essere restituito alla libertà.

L'avvocato si alzò in piedi e strinse calorosamente la mano al giudice, esclamando:

— Grazie, voi siete non solo un uomo d'ingegno ma un uomo di cuore!

Il giudice arrossì leggermente. Per quanto corazzato contro certe impressioni, quella lode così schietta e spontanea venutagli da un avvocato già celebre, non poteva non riuscirgli lusinghiera e gradita.

— Parlate, dunque — disse — io vi ascolto col massimo interesse . . . .

. . . .

Non ripeteremo qui tutto il racconto, lungo e particolareggiato, che l'avvocato G... fece al giudice, poichè si tratta di tutti gli avvenimenti che i nostri lettori già conoscono.

Soltanto ci fu un punto, sul quale l'avvocato modificò alquanto la sua narrazione. Fu cioè nella parte relativa all'opera di Romieri come complice del comm. Orsini. L'avvocato raccontò la cosa come se l'Orsini l'avesse ideata ed eseguita da solo.

— In tal guisa — siccome il contrario non si poteva provare — Romieri era messo completamente al coperto da ogni pericolo.

Il giudice aveva ascoltato con profonda attenzione il lungo racconto, che lo aveva interessato al più alto grado:

Quando l'avvocato ebbe finito, il giudice mormorò:

— Strana, stranissima istoria! E' un vero romanzo!

— Lo è, oh! se lo è!

— Ma, permettetemi una domanda...

— Dite...

— Mi pare che, certo per inavvertenza vostra, nel vostro racconto ci sia una lacuna...

— Una lacuna? Oh diavolo! Quale?

— Sì. Non mi avete detto come fu che si scoperse la *minuta* della lettera anonima scritta dallo stesso comm. Orsini a sè stesso.

— Oh, avete ragione. E' vero, mi sono dimenticato di accennare a questa circostanza. Dovete sapere dunque che il capitano Pigalli aveva un amico intimo, amico fino dall'infanzia, un certo Gaetano Romieri...

— Che, se non sbaglio, figurò come testimonio nel processo.

— Appunto. Costui, dopo il 1859, avendo Pigalli seguito la carriera delle armi, ne prese il posto come direttore amministrativo dello Stabilimento Brozzi.

Più tardi, dopo che la signorina Brozzi ebbe sposato il comm. Orsini, e dopo la morte del senatore Brozzi, passò alle dipendenze dell'Orsini in qualità di segretario. Ora, state bene attento, perchè vedrete come talvolta il caso è provvidenziale. Il Romieri, come sapete, figurò nel processo come testimonio, e la sua deposizione fu favorevolissima a Pigalli. Finito il processo e condannato il capitano, come vi ho detto, un profondo cambiamento di vita si manifestò nel comm. Orsini. La passione da cui egli era stato preso per la moglie — passione terribile in un uomo maturo e che la provava per la prima volta — lo distolse dagli affari, che trascurò e abbandonò. Tutto era nelle mani del suo segretario. Questi un giorno ebbe bisogno di cercare delle carte nel gabinetto del commendatore, mentre questi era assente. Si trattava di un prestito piuttosto forte che il commendatore aveva richiesto alla Banca Nazionale e che il Romieri aveva incarico di regolare. Cercando dunque delle carte, frugando in un cassetto ove sapeva che dovevano trovarsi certi titoli di proprietà, egli trovò una carta... Pareva una lettera. Era infatti una lettera d'affari, che egli si ricordava benissimo di avere più volte e invano richiesto al commendatore. La prese e fece per metterla via, ma si accorse che era scritta anche sul rovescio, dove c'è il timbro postale.

(*Continua*)

Scrive a questo proposito il collega canagliese:

« Quando in locanda volete dal cameriere un ribasso sul conto, una giratina di baffi e ci riuscite; quando in treno volete far credere al conduttore che la carrozza è al completo, anche se siete solo affacciatevi allo sportello, guardate un po' burbero, giratevi i baffi all' insù e ci riuscirete.

« Quando entrate in città e volete far passare, senza pagar dazio, un prosciutto, un salame, una mortadella ed anche un mezzo maiale vivo, una giratina di baffi e.... *niente di dazio, signore*: e via si passa ».

Mi perdonerà il collega se accolgo con qualche riserva quest'affermazione. Che con un paio di baffi si possa far di tutto, lo ammetto; ma che con un paio di baffi si riesca anche a farla in... barba alle guardie daziarie, non sarà, ma mi pare un colmo!

Snob

Un autografo di Garibaldi

Si ha da Napoli che il vice-commissario Beltrami, durante una visita ai depositi municipali, di Donnaregina, rinvenne parecchi volumi illustrati, antichi, di gran valore, già acquistati dal Comune, e una lettera autografa di Garibaldi, datata da Casamicciola, 29 giugno 1864, dopo Aspromonte. La lettera dice:

« Agli ufficiali, sott'ufficiali e militi della IV legione della Guardia nazionale, Napoli.

« Il dispiacere provato oggi, non potendo ricevere voi e i numerosi amici venuti da Napoli a visitarmi, non può essere espresso a parole. Però la salute mi costringe mio malgrado a pregarvi quanti siete di voler sospendere per qualche tempo le vostre visite così care al mio cuore. Assicurandovi che non appena mi sarà concesso, sarò ben lieto di stringere a tutti la mano, e grato del vostro affettuoso indirizzo, vogliate credermi vostro per la vita

« *G. Garibaldi.* »

L'eredità Crispi

La famiglia Crispi per mezzo dei suoi avvocati presentò oggi al pretore del mandamento di Chiaia domanda per la rimozione dei sigilli. Il governo intanto incaricò il senatore Damiani di rappresentarlo nelle operazioni da farsi. Sembra così evitato l'intervento del pubblico ministero per la opinione espressa dalla procura generale che Crispi, quale ex presidente del Consiglio, dovesse considerarsi pubblico depositario. Il senatore Damiani, sotto la nuova sua veste, conforme quasi ai voleri dell'estinto, avrà il compito della scelta dei documenti di carattere pubblico per farne consegna all'archivio di Stato.

NASCITA DI UN PRINCIPE DELLE DUE SICILIE

La *Voce della Verità*, organo del Vaticano e della decaduta dinastia dei Borboni di Napoli, reca:

Un dispaccio da Santander (Spagna), annunzia che sabato 7 le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Calabria furono rallegrati dalla nascita di un figliuolo, conservando la puerpera ed il neonato perfetto stato di salute. Secondo la legge di famiglia stabilita nel 1817 per i Borboni di Napoli da Ferdinando I, al figlio primogenito del Duca di Calabria, erede della Corona, spetta il titolo di Duca di Noto; quale titolo perciò, fu portato per la prima volta dal nipote principe Ferdinando (poi Re Ferdinando II), fino al 1825, in cui per la morte dell' avo, suo padre, Duca di Calabria, salì al trono col nome di Francesco I.

La Regina Guglielmina a San Remo

Si annunzia da fonte attendibile che la Regina d'Olanda andrà a svernare a S. Remo. Essendo le principali ville state affidate ad altri ospiti illustri, discenderà probabilmente in uno dei grandi alberghi.

Gli anarchici in fuga

Mandano da Londra alla *Patrie* che quasi tutti gli anarchici militanti sono scomparsi. I pochi rimasti sono continuamente pedinati. Malatesta si troverebbe a Lugano.

Invasione di moscherini

Sopra il paese di Serle (Brescia) passarono l'altro giorno intiere colonne di moscherini sì da formare come una nube. Erano dirette da mezzogiorno al nord. In casa del sindaco cav. Ovidio Rossi, ne caddero una grande quantità, sì da coprire l'aia e il prato adiacente. Sembrano formiche alate e molte tengono stretta tra le zampine una formica più piccola.

Un vescovo fischiato

Monsignor Sabatino Giani, vescovo di Livorno, venuto a Pisa per prendere parte a una processione, è stato fischiato mentre recavasi a far visita all'arcivescovo conte Capponi. Monsignor Giani è uno degli oratori che avrebbero dilaniate le istituzioni nel congresso clericale tenuto a Taranto.

La moria negli uccelli

Un fatto che merita di essere notato si è una grande mortalità che da parecchi giorni si verifica negli uccelli. Non vi è persona che girando pei campi, non ne abbia trovati dei morti od in condizione da non essere capaci di volare, e vi è chi assicura di averne trovati otto in una sola mattina, e se si tien calcolo di quelli, e non saran pochi, che vanno distrutti dai carnivori e di quelli morti sugli alberi o fra i cespugli, bisogna convenire che la mortalità deve essere grande. Tale fenomeno si avvera in uccelli che volentieri si cibano di uva. E' fuor di dubbio che la morte sia dovuta ad avvelenamento per solfato di rame, e ciò viene pienamente confermato dalle lesioni anatomopatologiche che vi si riscontrano.

Il cavallo di battaglia di Guglielmo I

Per quali cure miracolose il cavallo di battaglia di Guglielmo il Grande è vissuto fino ad ora? Il vecchio *Taurus* che nel suo riposo degli ultimi anni doveva rammentare molti trionfi, è morto l'altro ieri per avvelenamento con la stricnica. Non si tratta di suicidio per malinconia: *Taurus* è stato ammazzato per risparmiargli le sofferenze che la tarda età gli procurava.

L'ultima volta che *Taurus* è comparso solennemente in pubblico è stato in occasione dei funerali del suo padrone, quando bardato di nero seguì il feretro attraverso le vie di Berlino.

180 chilometri all'ora!

C'è da domandarsi dove si andrà a finire colla smania di raggiungere velocità fantastiche. Alla Camera dei Lordi è stato presentato il progetto per una linea elettrica, ad una sola rotaia, da Liverpool a Manchester.

La via, dice l'*Auto Velo* di Parigi, avrà una sola rotaia in linea diritta, ma nelle curve altre rotaie e ruote supplementari impediranno qualunque disgraziato accidente. I treni farebbero su questa linea 110 miglia, ossia 180 chilometri all'ora.

Cronaca Provinciale

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Nozze

Ci scrivono in data 11:

Questa mattina in S. Giorgio di Nogaro l'egregio e simpatico sig. Acquilino Grassi giurò fede ed amore eterno alla gentile e leggiadra signorina Irma Foghini.

Alla coppia gentile, che in giorno sì lieto vede realizzarsi un sì bel sogno d'amore, mandiamo i più sinceri auguri di felicità; alle famiglie degli sposi le più vive congratulazioni.

DA AVIANO

Feste di beneficenza

Ci scrivono in data 11:

Il Comitato delle feste di beneficenza dell'anno scorso, composto dei signori Liani dott. Lanfranco, Longo dottor Luigi, Zuccolo dott. Luigi e Della Grazia Carlo, ha indetto anche per quest'anno e cioè per domenica 15 p. v. dei pubblici festeggiamenti di beneficenza, con un programma davvero eccezionale.

Eccolo:

Grande tiro artificiale al Piccione con piattelli lanciati a macchina. Premi di valore e medaglie. Assoluta novità americana.

Durante la giornata grande Pesca gastronomica e di varietà. Ogni numero un premio.

Ore pomeridiane, ballo popolare su vasta piattaforma e cuccagna. Ore 6 pomeridiane. Estrazione del premio di beneficenza, a scelta del vincitore, e cioè: I° magnifico remontoir d'oro; II° Splendida collana d'oro moderna, con smeraldi e perle, da signora. Alla sera: Illuminazione fantastica alla veneziana della Piazza maggiore.

Dalle ore 7 alle 8 e mezzo, concerto musicale della distinta banda del 14° reggimento Cavalleggeri « Alessandria » gentilmente concessa — e negli intermezzi fuochi d'artificio dati dai F.lli Pianca di Vittorio.

Alle ore 9, rappresentazione di beneficenza al Teatro Sociale, data dal Circolo Filodrammatico di Aviano, che cortesemente si presta.

Pel tiro sono assicurati parecchi tiratori triestini.

Il sig. Menotti Morpurgo colla sua gentilezza solita ha regalato al Comitato un oggetto di valore per una gara del tiro stesso.

Il Circolo cacciatori di Trieste, ha gentilmente dato le macchine per la lanciata dei piatelli, ed il suo presidente, l'egregio sig. Comas, si presterà per quanto concerne il tiro.

Vi darò particolari delle feste stesse.

S...

DA MOGGIO UDINESE

Scene vigliacche

Ci scrivono in data 10:

Ieri sera verso le 6 certo G. B. Rainis, ragazzo appena tredicenne, sarto di qui, recavasi alla nostra stazione ferroviaria per attendere una persona che giungeva con il treno proveniente da Pontebba.

Arrivato, come dissi, presso i locali della ferrovia, per una ragazzata del tutto innocua consistente nell'aver giuocato con un legno che si trovava in terra, provocava le ire di un bollente Achille che, a quanto mi fu riferito, è un facchino della ferrovia, che preso il Rainis si diede a malmenarlo in modo veramente vigliacco. Dopo averlo atterrato, con un calcio lo colpiva all'occhio destro producendogli una ferita, che l'egregio dott. Prospero Cigolotti nella sua dichiarazione così classifica:

« Rainis Gio. Batta riportò alla regione oculare destra un'escoriazione superficiale e accompagnata da ecchimosi ed edema della palpebra inferiore dello stesso lato.

« La lesione è guaribile senza conseguenze in 4 o 5 giorni; deve essere stata inferta da un corpo contudente. »

Ora io chiedo: Quali parole devonsi usare per definire questo atto commesso verso un povero ragazzo che non ha altro torto che quello di aver fatto una cosa lecita solo a tredici anni.

Ai giudici resterà il giudicare l'atto vigliacco di quell'eroe!!

Un viaggiatore

DA FAGAGNA

L'esposizione

Scrivono in data 11:

Il Comitato presieduto dall'attivissimo signor co. Daniele Asquini, siede ora in permanenza nel locale appositamente posto a disposizione dal gentilissimo signor Giorgio Pico.

A presidente generale della giuria è stato nominato il sig. cav. co. Detalmo di Brazzà, e parte della giuria fu già costituita e funziona eseguendo ispezioni alle coltivazioni, case rurali, stalle, concimaie, ecc., come si iscrissero per concorso.

Lunedì la giuria per queste ispezioni fece buona parte del lavoro, ma stante il notevole numero di aspiranti (oltre 40) dovrà continuare il lavoro suo in altri giorni. — Auguriamo sia propizio a quei signori il buon Giove.

La giuria per queste prime classi è costituita dai signori Asquini co. Fabio, Baccino Giuseppe, Fileni dott. E., Leonarduzzi Luigi, Petrucco Antonio, Prampero co. agr. Lodovico.

Fu già definitivamente dal Comitato stabilito che il giorno 14 mattina c'è riunione generale della giuria, nel pomeriggio si apre la mostra al pubblico, quindi tutti gli oggetti devono presentarsi prima del giorno 14 e precisamente nei giorni 12 e 13.

La domenica 15 esposizione e svariati spettacoli, il 16 esposizione e tiro allo storno, il 17 grande *fiera mostra* di bestiame equino, bovino, ovino, suino, con notevoli premi conferiti da speciale giuria. Lo stesso giorno premiazione solenne a tutti gli espositori.

DA TOLMEZZO

Tiro a segno

Ci scrivono in data 11:

La Presidenza della Società di Tiro a segno Nazionale in Tolmezzo, per la chiusura del secondo periodo di esercitazioni, ha indetto pel giorno 15 settembre una gara mandamentale di tiro fra i soci della medesima.

Il programma fissa tre categorie:

I.a *Incoraggiamento*, libera ai soli soci non premiati; distanza a m. 200 fucile mod. 1891; serie di 6 colpi ripetibili 10 volte.(4 medaglie d'argento, e due di bronzo.)

II.a *Jolanda*. Libera a tutti i soci; m. 300, fucile mod. 1891; serie di sei colpi ripetibili a volontà (1 med. d'oro due d'argento e due di bronzo).

III.a *Fortuna*. Libera a tutti i soci, m. 200 fucile mod. 1870-87, numero di colpi illimitato. (1 medaglia d'oro, 3 d'argento e due di bronzo).

Le norme generali per la gara sono le solite vigenti.

Municipio di Codroipo

A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro *delle classi II. e III.* riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800 soggetto alla ritenuta del Monte Pensioni.

Codroipo li 28 agosto 1901

Il Sindaco: *D. Moro*

ALLA MEMORIA
di
PAOLO GASPARDIS

Il lutto straziante che ha colpito la famiglia Gaspardis così improvvisamente orbata dal suo amatissimo capo, si è ripercosso con eco dolorosa fra tutti coloro, ed eran molti, che avevano potuto conoscerlo, stimarlo ed amarlo. Ovunque, in città e fuori, al ferale annunzio, i volti si atteggiano a sincera mestizia e almeno una parola di profondo rimpianto esce dal labbro amareggiato.

Ed infatti ben pochi, avevano saputo come Lui, col lavoro indefesso, colla bontà dell'animo e colla gentilezza dei modi, acquistarsi così larghe simpatie, e quanti fino a ieri godevano dei suoi benefici o della sua cara amicizia, oggi piangono desolati sulla sua bara. Mai come a questa, ahi! troppo presto dischiusa, profusione di lacrime e fiori, sarà più degno omaggio e rimpianto degli amici e conoscenti.

In così tristi momenti, alla famiglia di *Paolo Gaspardis*, vadano non a conforto, ma a prova di devota amicizia, le più sincere condoglianze. *e. d.*

Ieri alle ore 14 l'inesorabile parca ha troncato la preziosa esistenza di

PAOLO GASPARDIS

cittadino integerrimo, marito e padre affettuoso, negoziante di specchiata onestà, amico carissimo.

Alla inconsolabile vedova, alla figlia quale conforto per l'irreparabile perdita? Il ricordo delle rare virtù dell'Estinto possano lenire in parte almeno la grave iattura.

Rivo di Paluzza 11 settembre 1901.

Gli amici
Domenico Corradina
Osvaldo Barbacetto
Munic dott. Silvio

Dopo breve malattia, nelle prime ore d'oggi, in Codroipo, spegnevasi cristianamente l'esistenza di

ELISABETTA BATTISTONI nata MASUTTI

Il marito, i figli Giovanni Battista e Giuseppina a nome anche degli altri congiunti ne danno, addolorati, il triste annunzio.

Codroipo, li 12 settembre 1901

I funerali avranno luogo domani 13 settembre alle ore 10.

—

All'egregio amico, G. B. Battistoni ed alla sua famiglia così crudamente colpita giungano le nostre più sincere condoglianze.

Cronaca Cittadina

COSE DEL COMUNE

Ieri nel pomeriggio il R. Commissario cav. Cian ha fatto la consegna ufficiale dell'amministrazione comunale e degli uffici al sindaco ed alla Giunta testè eletti. Tutti gli assessori erano presenti eccetto il prof. Comencini.

Terminata la consegna la Giunta rimase ancora riunita e trattò vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Oggi nel pomeriggio si riunirà di nuovo per la distribuzione dei referati fra i singoli assessori.

Ieri stesso il Commissario ricevette il prefetto in visita di congedo, e partì oggi col diretto delle 11.25 per Brescia salutato alla stazione dal Sindaco e dagli assessori, dopo che gli furono liquidate le sue competenze consistenti in circa 700 lire per un mese di permanenza a Udine.

Il Sindaco Perissini ha giurato questa mattina.

Si diceva ieri che il consigliere comunale prof. Fernando Franzolini, avesse intenzione di presentare le sue dimissioni, ma nulla su ciò si sa di positivo.

E' ora di finirla! Da epoca si può dire immemorabile, non ci è dato godere di una bella giornata serena, e se a brevi intervalli si è fatto vedere il sole, tosto nubi minacciose, accavallantisi per la volta del cielo, lo ricopersero per sciogliersi beatamente in pioggia spesso torrenziale, sempre uggiosa ed insistente.

Da questa mattina piove a dirotto e non accenna nemmeno per sogno a cessare, con quanto danno, ognuno lo può immaginare, dei vigneti carichi di grappoli ormai maturi.

Villeggianti e cittadini sono tutti presi da un furore altrettanto cieco quanto impotente, poichè anche al consolante ragionamento di Arlecchino, felice quando pioveva in attesa del buon tempo, nessuno vuol credere più, stanco com'è di aspettare.

Pei vice-segretari di Finanza. Da diversi anni i vice segretari amministrativi delle Intendenze si adoperano per ottenere un miglioramento nella loro carica.

Promesse non sono mancate, anche in forma ufficiale, ma alle parole non sono mai seguiti i fatti, anzi nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto u. s. si è visto con sorpresa un Decreto che arreca modificazioni organiche a vantaggio esclusivo del personale del Ministero delle Finanze, rimanendo gli impiegati delle Intendenze, come al solito, dimenticati.

Così l'agitazione che era rimasta sopita, in seguito all'affidamento del Ministero, ora si è ridestata più vivace di prima.

Per il bestiame che ritorna dall'alpeggio. Per impedire che col bestiame che ritorna dall'alpeggio sieno importate nel Regno malattie contagiose, il Ministero dell' Interno si è rivolto ai prefetti delle provincie di confine affinchè raccomandino di urgenza ai veterinari governativi di compiere una scrupolosa visita al bestiame reimportato; di indicare nel certificato di origine l'itinerario che il bestiame deve seguire evitando le località infette; di comunicare telegraficamente ai prefetti prima che il bestiame si allontani dalla dogana, l'itinerario stabilito affinchè possano darne telegrafica partecipazione ai sindaci dei comuni di transito per l'eventuale adozione di misure sanitarie lungo il tragitto, e ai sindaci dei comuni di destinazione per sottoporre il bestiame all'arrivo a una osservazione di sette giorni.

Il vescovo di Trieste moribondo. Giunge notizia da Trieste che quel vescovo, mons. Sterk è moribondo. Ieri mattina gli furono somministrati i sacramenti. Si teme che la morte sia imminente.

Una circolare molto opportuna. Il sottosegretario di Stato all'interno, in una circolare ai prefetti, li invita ad ordinare alle autorità di pubblica sicurezza di procedere a base dell'art. 458, contro coloro che molestano o dileggiano vecchi, storpi, mentecati.

Sarà efficace questa raccomandazione? vorremmo sperare di sì, sebbene le molte prove fin quì avute ci lascino dubbiosi; — certamente, un provvedimento contro certi mascalzoni gioverà.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 17 settembre **ore 9 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 dicembre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Commissione per l'erigendo Ospizio cronici. Alla cassa di risparmio di Udine furono versate:

L. 204.15 dalla Commissione dei pubblici spettacoli, parte del ricavato della tombola 8 settembre.

Precetti sull'uso del granoturco allo scopo di prevenire la pellagra. La Commissione Provinciale per la cura della pellagra, di Udine, suggerisce i seguenti precetti igienici nell'interesse di coloro che sono costretti a consumare il granoturco.

1. Il granoturco, specialmente se guasto, è la causa *unica della pellagra.*

2. Il *cinquantino* è un pessimo granoturco da non mangiare mai, e che solo può servire d'alimentazione alle bestie.

3. Il granoturco deve essere raccolto ben maturo e se la stagione è umida, si deve soleggiare o porlo in granaio per farlo asciugare.

4. Quando acquistate sul mercato o nei negozi il granoturco, o quando dovete mangiare il vostro, abbiate cura di esaminarlo bene per accertarvi che non sia guasto.

Potranno servire alcuni caratteri per riconoscerlo tale, cioè:

il collore pallido o verdastro;

la corteccia raggrinzita o screpolata e chiazzata anche di macchiette verdastre o azzurre o bruniccie;

l'odore di muffa ed il sapore, tanto del grano quanto della farina, amarognolo, disgustoso;

il peso, essendo l'avariato più leggero del sano;

la lucidità, perchè la superficie del guasto non è lucente come quella del grano buono;

5. La polenta deve essere molto bene cotta e salata.

6. Quando vi recate al molino, sorvegliate la macinazione, per essere certi di portare a casa la farina del vostro granoturco.

7. Si raccomanda di macinare (specialmente nei mesi di ottobre, (novembre, dicembre) poco granoturco alla volta, affinchè la farina non abbia a fermentare ed assumere quell'odore aromatico, che è un vero veleno, e che fa divenire pellagrosi.

Il resoconto della tombola notturna. Ecco il resoconto finanziario della tombola notturna tenutasi domenica 8 settembre in Piazza Umberto I. a scopo di beneficenza:

Attività

Incassi per la vendita di N. 5968 cartelle a cent. 50 l'una L 2984.—

Passività

Premi ai vincitori	L. 700 —	
Aggio di vendita cartelle	» 128.07	
Tassa di bollo	» 298.40	
Tassa erariale del 20 0[0	» 537 12	
N. 24 Bollettari da 50 cartelle, ed avvisi diversi	» 240. -	
Spese speciali, servizio, illuminazione diverse, ecc.	» 263 81	
	L 2167.80	» 2167.40
Residuo netto	» 816.60	» 816.60
		L. 2984.—
Pell' Ospizio Mons. Tomadini	L. 408.30	
Pell' Ospizio Erigendo Cronici	» 204.15	
Pell'Asilo infantile dell' Immacolata	» 204.15	
	L. 816.60	

La compagnia Reccardini disciolta. Abbiamo udito con vero dispiacere che la brava compagnia Marionettistica Reccardini che per tanti anni deliziò i nostri bimbi, grandi e piccini, si è disciolta, non sappiamo per quali ragioni.

Questa compagnia ha un passato si può dire storico, e i nostri vecchi ricordano ancora le spiritose cavate a base patriottica del vecchio Reccardini, che per tale motivo fu fatto segno alle persecuzioni della polizia austriaca ed ebbe anche più volte a soffrire il carcere.

Cronaca rosa. Oggi si sono uniti in dolce nodo d'amore la gentil signorina *Teresa Gialloni* e l'egregio signor *Attilio Baumgarten*.

Alla coppia felice ed alle famiglie congratulazioni ed auguri.

Facilitazioni pel XX settembre. Si porta a conoscenza del pubblico che in occasione della prossima Festa Nazionale del XX Settembre, la Società Veneta ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, dal giorno 19 al 22 corr. siano valevoli pel viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 23 detto.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie delle Reti Adriatica e Mediterranea, colla linea Ferrara-Suzzara e colle Ferrovie di Reggio-Emilia.

Dal Bollettino delle finanze togliamo le seguenti disposizioni:

Il Bollettino delle Finanze reca i decreti che indicono un concorso per esami a 160 posti di volontario amministrativo nel servizio per le manifatture e dei magazzini tabacchi greggi esteri, un concorso a 5 posti di volontario nel servizio manifatture tabacchi.

Boneto ufficiale di Dogana a Pontebba è collocato in aspettativa, Anzani da Cagliari è trasferito a Pontebba, Cardio da Pontebba a Cagliari, Gay ufficiale di dogana a Pontebba è severamente censurato per insubordinazione.

Funghi e pesche sequestrati. Ieri i vigili urbani sequestrarono 4 kg. di funghi ritenuti nocivi alla salute e 21 kg. di pesche guaste.

« In Alto. » Ecco il sommario del presente numero:

Programma dell' Inaugurazione del Ricovero « Giovanni Marinelli », della Salita del Coglians e del XX Convegno — Ing. L. Gortani, Salita al Clapsavon — Giuseppe Feruglio, Escursione al Monte Canin — Escursioni e salite di di soci — Olinto Marinelli, Le Osservazioni Morfologiche sulle Alte Alpi del prof. E. Richter — Arrigo Lorenzi, Una visita alla Salsa di Cintora nell'Appennino Modenese — Società Alpina Friulana, Biblioteca — Salite di monti nostri o a noi vicini — Guide, ricoveri e sentieri — Colonie alpine — Bibliografia.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Sangue italiano » — Nicoletti
2. Overture « Masaniello » — Montico
3. Valtzer spagnolo « Mercedes » — Galimberti
4. Finale III « Gioconda » — Ponchielli
5. Fantasia « Lohengrin » — Wagner
6. Polka « Spigliatezza » — L. Colussi

Unite l'utile al dilettevole. Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

In giardino grande

Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenterà la tragedia storica divisa in 5 atti *Francesca da Rimini*.

Farà seguito una brillatne farsa.

Ultima settimana.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nei giorni di mercoledì e giovedì 18 e 19 settembre corrente e successivi da destinarsi, alle ore 9 ant. avrà luogo in Tricesimo la vendita al pubblico incanto delle merci e mobili di ragione del fallimento Fusari e Zanutta, consistenti in cotonerie, filati, articoli da capellaio, lanerie ed altri tessuti.

La vendita seguirà in piccoli lotti di tutta convenienza anche per privati, a pronti contanti, al prezzo non inferiore al dato di stima portato dal giudiziale inventario visibile allo studio del curatore sottoscritto in Udine, Piazza Patriarcato, n. 8.

Avv. Carlo Lupieri, curatore

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Come già abbiamo annunziato, si darà questa sera la straordinaria ed unica rappresentazione del Cinematografo Lumiére, *riserbata ai soli uomini*.

Alla porta del teatro si distribuirà il programma delle proiezioni.

La rappresentazione di questa sera è irrevocabilmente l'ultima.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 12 settem. ore 8 ant. Termometro 17.7
Minima aperto notte 14 2 Barometro 747.
Stato atmosferico: piovoso Vento: S. E
Pressione calante — Ieri vario piovoso
Temperatura Massima 21.2 Minima 16 7
Media: 18.42 Acqua caduta m.m. 2.6

ULTIMO CORRIERE

La faccenda dei Dalmati a Roma

E' imminente la pubblicazione della sentenza del Pretore nella causa pei fatti dell' Istituto di S. Girolamo.

Il Pretore ammette lo spoglio violento da parte dei dalmati, dichiarando però cessato l'oggetto per contendere, in seguito alla nomina del commissario ministeriale.

In base a ciò dichiara anche che non è il caso di provvedere sulla domanda del commissario ministeriale.

In base a ciò dichiara anche che non è il caso di provvedere sulla domanda di danni avanzata dal prete Pazmann.

La sentenza è lunga 40 pagine circa; così i croati sono pienamente serviti.

La *Neue Freie Presse* di Vienna dichiara definita fra la Consulta e la Ballplatz la vertenza per l'Istituto dei Dalmati.

Le note dell' *Agenzia Italiana* e del *Fracassa* confermano che ormai la questione seguirà soltanto le vie giudiziarie, senza alcun intervento diplomatico.

Il commissario regio chiederà la chiave a Pazmann e poscia aprirà la cassaforte soltanto quando ne avrà bisogno.

* *

Si assicura anche che a proposito di questa vertenza vi fu una specie di intervento del Governo germanico per eliminare i pericoli di un «conflitto tra i due Governi.

I passi fatti dalla Germania a Vienna ed a Roma non mancarono di ottenere qualche risultato.

A Berlino si era ben compreso che, se l'Austria non cederà sull'affare di S. Girolamo le conseguenze sarebbero state tali da rendere assolutamente impossibile il rinnovamento della triplice alleanza.

L'attentato di Buffalo

Il bollettino di martedì sera, ore 10.30 dice: — « Non è sopravvenuta nessuna » importante modificazione nello stato » del presidente; i medici, avendo con» statato una leggera irritazione, do» vettero sbrigliare la ferita e trova» rono un pezzo della stoffa del vestito » di Mac Kinley che era stato traspor» tato dal proiettile. »

Questa operazione ritarderà di poco la cicatrizzazione definitiva.

Mac Kinley ha cominciato a sorbire un brodo.

Il bollettino delle ore 6 di iermattina dice che Mac Kinley passò la notte buonissima.

* *

Telegrafano da Buffalo che sarebbe stato scoperto un complotto contro il vice presidente degli Stati Uniti, colonnello Roosevelt, la cui persona è strettamente sorvegliata dalla polizia.

Venne arrestato a Silver City (Nuovo Messico) un anarchico pericoloso, il quale recentemente aveva dichiarato che Mac Kinley sarebbe stato ucciso entro settembre e che si sarebbe attentato a Guglielmo in maggio. Egli pretende che negli Stati Uniti esistano centomila anarchici.

La polizia americana sta facendo il censimento degli anarchici e ne progetta l'espulsione generale.

Miss Goldman, arrestata, nega di avere incitato Czolgosz a commettere l' attentato contro Mac Kinley.

— O' Brian, il noto candidato alle passate elezioni presidenziali e competitore di Mac Kinley, ha presentato un progetto di legge per la soppressione degli anarchici, dichiarando che gli anarchici sono fuori della legge.

Duello alla pistola

Telegrafano da Aquila che ivi ieri l'altro per cause intime, si batterono alla pistola il tenente Merli del 36° Fanteria ed il tenente Fornari del 1° Artiglieria.

Al settimo colpo il Fornari rimase gravemente ferito all'addome.

Spagna e Marocco

Il *Morning Post* ha da Madrid che la Spagna invierà un ultimatum al Marocco, se esso non rilascerà per domani i prigionieri.

Tutti gli ambasciatori esteri promisero al ministro degli esteri l'appoggio delle potenze.

Si invieranno delle navi sulle coste del Marocco se furono prese misure energiche.

Sciopero di avvocati

Al Tribunale di Camerino da qualche mese tutti gli avvocati si sono messi in isciopero, sicchè le cause son tutte pendenti, rifiutandosi essi di trattarle.

La ragione dello sciopero deve trovarsi in fatti di natura delicata che han formato oggetto di una inchiesta e dei quali si aspetta tuttora la soddisfazione.

Nuova applicazione del telegrafo Marconi

Marconi trovò modo di applicare il telegrafo senza fili al suo automobile; per cui, correndo rapidamente su di esso, può comunicare con le stazioni telegrafiche e con altri automobili.

La nuova scoperta verrà provata nelle prossime manovre militari degli Stati Uniti.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di settembre 1901:

Lunedì 16. — Chiaruttini Benedetto e C., 3 liberi, peculato, testi 8, difensori Bertacioli, Fanceschinis, Levi e Caratti.

Giovedì 19. — Mazzoli Alessandro, detenuto, furto, testi 2, dif. Franceschinis; Cantarutti Luigi id. id, testi 4, dif. id.; Valentinuzzi Angelo, id., truffa, testi 2, dif. id.

Lunedì 23. — Bruna Luigi, detenuto, furto e violenze, testi 9, dif. Caisutti; Menato Giorgio, id., atti di libidine, testi 4, dif. Driussi; Cancingh Maria, appello, lesioni, dif. Venturini.

Giovedì 26. — Donda Giuseppe, libero, falso testimonio, testi 5, dif. Tavasani; Pagliacci Antonio, id., furto, testi 2, dif. id.; Binutti Luigi, appello, esercizio arbitrario, dif. Brosadola; Pezzarini Antonio, detenuto, furto, testi 4, dif. Tavasani.

Lunedì 30 — Pividori Domenico contrabbando, test. 3, dif. Ballico detenuto, Farris Vincenzo lesioni test., 5 2 periti dif. Billia, libero.

Onoranze funebri

Offerte fatte al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Luigi Chiussi: dott. Domenico Ermacora L. 1.

Antonio Calligaris: dott. Domenico Ermacora L. 1

Paolo Gaspardis: dott. Domenico Ermacora L. 1.

Cav. Domenico Barnaba: Giovanni Marchi L. 1.

Bollettino di Borsa

UDINE, 12 settembre 1901

Rendite	11 sett.	12 sett.
Ital. 5 % contanti	102.35	102 25
» fine mese pross.	102 55	102 55
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	71.72	71.72
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324. –	324.
» Italiane ex 3 %	314.—	314.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	511 —	511.—
» Banco Napoli 3 ½ %	430.—	438 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	511.25
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	863 —	863.—
» di Udine	145	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300 —	1300. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	717 —	717.—
Id. » Mediterr. »	537.—	537.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104 95	103.95
Germania »	128 20	128 25
Londra	26 20	26 19
Corone in oro	109 40	109 50
Napoleoni	20 76	20 76
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98 80	98.90
Cambio ufficiale	104.96	103.05

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M.13.16	O.14 15	19.45	M.12.30	M.14.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D. 17.30	M.19.04	21.16

Udine	S.Giorgio	Venezia	Venezia	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.15	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M.20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti